

*Ss. Andrea Dung-Lac e comp., martiri (memoria)*

**MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE**

XXXIV settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (VITORCHIANO)

*Fu luce la prima parola,  
artefice sommo e sublime,  
e fu con la luce il creato,  
inizio ebbe il corso del tempo.*

*Ai primi bagliori dell'alba  
risponde il chiarore del vespro,  
e il cielo che tingi di fuoco,  
proclama la grande tua gloria.*

*Anelito nuovo alla vita  
inturgida tutte le cose,  
si ergono in cerca del sole,  
e poi si riposano in pace.*

*La pace più vera per noi  
è solo nel Cristo tuo Figlio,  
che in alto levato da terra  
attira a sé tutte le cose.*

*Eterno pastore dell'uomo,  
ei guida i suoi passi, sicuro,  
nel buio che incombe sul mondo,  
ai pascoli veri di vita. Amen.*

### Salmo CF. SAL 68 (69)

L'insulto ha spezzato il mio cuore  
e mi sento venir meno.  
Mi aspettavo compassione,  
ma invano, consolatori,  
ma non ne ho trovati.  
Mi hanno messo veleno nel cibo  
e quando avevo sete  
mi hanno dato aceto.

Io sono povero e sofferente:  
la tua salvezza, Dio,  
mi hanno dato al sicuro.

Loderò il nome di Dio  
con un canto,  
lo magnificherò  
con un ringraziamento,  
che per il Signore  
è meglio di un toro,  
di un torello  
con corna e zoccoli.

Vedano i poveri e si rallegriano;  
voi che cercate Dio,  
fatevi coraggio,  
perché il Signore  
ascolta i miseri  
e non disprezza i suoi  
che sono prigionieri.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto» (*Lc 21,18*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Tu sei con noi, Signore!**

- Nel momento della prova.
- Negli incontri inaspettati.
- In ogni uomo che soffre.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. GAL 6,14; 1COR 1,18

Non ci sia per noi altro vanto  
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo.  
La parola della croce, per noi salvati, è potenza di Dio.

## **COLLETTA**

O Dio, origine e fonte di ogni paternità, che nel martirio hai reso fedeli alla croce del tuo Figlio fino all'effusione del sangue sant'Andrea [Dung-Lac] e i suoi compagni, per la loro intercessione concedi a noi di diffondere il tuo amore tra i fratelli per chiamarci ed essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** DN 5,1-6.13-14.16-17.23-28

Dal libro del profeta Daniele

In quei giorni, <sup>1</sup>il re Baldassàr imbandì un grande banchetto a mille dei suoi dignitari e insieme con loro si diede a bere vino. <sup>2</sup>Quando Baldassàr ebbe molto bevuto, comandò che fossero portati i vasi d'oro e d'argento che Nabucodònsor, suo padre, aveva asportato dal tempio di Gerusalemme, perché vi bevessero il re e i suoi dignitari, le sue mogli e le sue concubine. <sup>3</sup>Furono quindi portati i vasi d'oro, che era-

no stati asportati dal tempio di Dio a Gerusalemme, e il re, i suoi dignitari, le sue mogli e le sue concubine li usarono per bere; <sup>4</sup>mentre bevevano il vino, lodavano gli dèi d'oro, d'argento, di bronzo, di ferro, di legno e di pietra.

<sup>5</sup>In quel momento apparvero le dita di una mano d'uomo, che si misero a scrivere sull'intonaco della parete del palazzo reale, di fronte al candelabro, e il re vide il palmo di quella mano che scriveva. <sup>6</sup>Allora il re cambiò colore: spaventosi pensieri lo assalirono, le giunture dei suoi fianchi si allentarono, i suoi ginocchi battevano l'uno contro l'altro.

<sup>13</sup>Fu allora introdotto Daniele alla presenza del re ed egli gli disse: «Sei tu Daniele, un deportato dei Giudei, che il re, mio padre, ha portato qui dalla Giudea? <sup>14</sup>Ho inteso dire che tu possiedi lo spirito degli dèi santi e che si trova in te luce, intelligenza e sapienza straordinaria. <sup>16</sup>Ora, mi è stato detto che tu sei esperto nel dare spiegazioni e risolvere questioni difficili. Se quindi potrai leggermi questa scrittura e darmene la spiegazione, tu sarai vestito di porpora, porterai al collo una collana d'oro e sarai terzo nel governo del regno».

<sup>17</sup>Daniele rispose al re: «Tieni pure i tuoi doni per te e da' ad altri i tuoi regali: tuttavia io leggerò la scrittura al re e gliene darò la spiegazione. <sup>23</sup>Ti sei innalzato contro il Signore del cielo e sono stati portati davanti a te i vasi del suo tempio e in essi avete bevuto tu, i tuoi dignitari, le tue mogli, le tue concubine: tu hai reso lode agli dèi d'argento, d'oro, di bronzo,

di ferro, di legno, di pietra, i quali non vedono, non odono e non comprendono, e non hai glorificato Dio, nelle cui mani è la tua vita e a cui appartengono tutte le tue vie. <sup>24</sup>Da lui fu allora mandato il palmo di quella mano che ha tracciato quello scritto. <sup>25</sup>E questo è lo scritto tracciato: Mene, Tekel, Peres, <sup>26</sup>e questa ne è l'interpretazione: Mene: Dio ha contato il tuo regno e gli ha posto fine; <sup>27</sup>Tekel: tu sei stato pesato sulle bilance e sei stato trovato insufficiente; <sup>28</sup>Peres: il tuo regno è stato diviso e dato ai Medi e ai Persiani». – *Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE**    DN 3,62-67

**Rit. A lui la lode e la gloria nei secoli.**

<sup>62</sup>Benedite, sole e luna, il Signore.

<sup>63</sup>Benedite, stelle del cielo, il Signore. **Rit.**

<sup>64</sup>Benedite, piogge e rugiade, il Signore.

<sup>65</sup>Benedite, o venti tutti, il Signore. **Rit.**

<sup>66</sup>Benedite, fuoco e calore, il Signore.

<sup>67</sup>Benedite, freddo e caldo, il Signore. **Rit.**

### **CANTO AL VANGELO**    AP 2,10c

**Alleluia, alleluia.**

Sii fedele fino alla morte, dice il Signore,  
e ti darò la corona della vita.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 21,12-19

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>12</sup>«Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. <sup>13</sup>Avrete allora occasione di dare testimonianza. <sup>14</sup>Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; <sup>15</sup>io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. <sup>16</sup>Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; <sup>17</sup>sarete odiati da tutti a causa del mio nome. <sup>18</sup>Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.

<sup>19</sup>Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

– *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

Accogli, Padre santo, i doni che ti presentiamo celebrando la passione dei tuoi santi martiri [vietnamiti]: concedi anche a noi di rimanere sempre fedeli a te fra le avversità del mondo e di presentare noi stessi come offerta a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Mt 5,10

Beati i perseguitati per la giustizia:  
di essi è il regno dei cieli.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Nutriti dell'unico pane nella memoria dei santi martiri [vietnamiti], ti supplichiamo, o Signore: fa' che rimaniamo unanimi nel tuo amore per conseguire il premio eterno riservato a chi soffre per la fede. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **Perfino**

La nota dolente del vangelo di quest'oggi si trova in quell'elemento con cui il Signore Gesù, dopo aver già prospettato tutte le fatiche e i pericoli della testimonianza discepolare, si sente in dovere di aggiungere e di sottolineare: «Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi» (Lc 21,16). Quando rivisitiamo interiormente i momenti più difficili della nostra vita o abbiamo l'occasione di raccontarli a qualcuno cui possiamo confidare il nostro dolore, questo termine compare come una spada che trafigge il cuore: «perfino»! Il Signore Gesù, nel momento della sua passione, ha vissuto sulla propria pelle la terribile esperienza del tradimento e dell'abbandono. Eppure, sembra non lo abbia meravigliato più di tanto essendo stato capace di svelare il gesto di Giuda, di predire il rinnegamento di Pietro e di essere già pronto a essere abbandonato da tutti senza sentirsi per questo abbandonato a un cieco

destino. Il grido del Crocifisso riprende l'inizio del salmo che si conclude con una luminosa prospettiva: «Al popolo che nascerà diranno: “Ecco l'opera del Signore!”» (Sal 21[22],32).

Dopo aver preparato i suoi discepoli a maturare una disponibilità profonda a portare il peso delle conseguenze della loro scelta di vivere secondo l'insegnamento e l'esempio del loro Maestro, il Signore conclude non con una rassicurazione, ma con un orizzonte: «Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto» (Lc 21,18). I capelli sono segno della forza ma, soprattutto, rammentano la necessità di ricordarsi che questa forza è un mistero per noi stessi e che non va mai svelato nemmeno nell'impeto della passione, come fece Sansone (cf. Gdc 16,13). I capelli, infatti, dicono anche una certa impassibilità in quanto «il capello in sé non prova alcuna sensazione, né se viene tagliato, né se viene bruciato, né se viene reso liscio per mezzo di un'accurata acconciatura».<sup>1</sup> Per quanto riguarda i capelli, non bisogna dimenticare che essi, per la particolare forza che li abita, continuano a crescere ancora un poco persino dopo la morte e rimandano, simbolicamente, alla forza vitale come per l'erba che è la capigliatura della terra.

Il Signore Gesù non ci mette al riparo dalla tribolazione: saremo traditi «perfino» dalle persone che amiamo, ma «nemmeno» un capello «andrà perduto». Ciò che sta a cuore per il vangelo è di attrezzare, per così dire, i suoi discepoli all'esercizio della «per-

<sup>1</sup> Gregorio di Nissa, *Omellie sul Cantico dei cantici*, VII.



severanza» (Lc 21,19). Solo così potremo evitare che il giudizio espresso da Daniele in nome di Dio contro il re Baldassar riguardi «perfino» noi: «Tu sei stato pesato sulle bilance e sei stato trovato insufficiente» (Dn 5,27). Il cammino quotidiano della «perseveranza» dovrebbe far maturare quella libertà che Daniele protesta davanti alle lusinghe del sovrano: «Tieni pure i tuoi doni per te e da' ad altri i tuoi regali: tuttavia io leggerò la scrittura al re e gliene darò la spiegazione» (5,17).

*Signore Gesù, tu conosci il nostro cuore e non ti sono nascosti i nostri timori di essere contraddetti, umiliati, perseguitati e rifiutati. Donaci in abbondanza il tuo Spirito di forza perché sappiamo affrontare senza mai scappare.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Andrea Dung-Lac e compagni, martiri (XVIII-XIX sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei nostri santi padri e ieromartiri Clemente di Roma (sotto Domiziano, 81-96) e Pietro di Alessandria (312); Massimo di Mosca, folle per Cristo (1547 ca.).

### **Copti ed etiopici**

Menas il Taumaturgo, martire (III-IV sec.).

### **Luterani**

Giovanni Ecolampadio (1531) e John Knox (1572), riformatori.

## Feste interreligiose

### **Sikh**

Martirio del guru Tegh Bahadur Sahib.